

DELIBERAZIONE 18 settembre 2018, n. 1016

Approvazione degli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi TRIENNALI DI IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 - Annualità 2018-2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 giugno 2010, di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, repertorio atti n. 36/CSR, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, nonché l'elenco delle 21 figure professionali relative alle qualifiche di durata triennale contenuto nell'Allegato 1 al medesimo Accordo;

Vista l'Intesa in merito all'adozione delle Linee Guida di cui all'art. 13, comma 1-quinquies della Legge n. 40/2007, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010, unitamente all'Allegato "A" e alle Tabelle 1, 2 e 3 annessi all'Intesa medesima;

Visto l'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 66/CU, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, di

ricepimento dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente ai relativi allegati;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 aprile 2012, di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto l'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", proposto dal MLPS e successivamente perfezionato nel corso di diversi incontri tecnici e politici con le Regioni e Province autonome sottoscritto il 24 settembre 2015 in sede di Conferenza Stato - Regioni;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Vista l'Intesa in Conferenza Stato - Regioni del 8 marzo 2018 sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze, recante la definizione dei criteri generali per favorire il

raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 61/2017;

Visto l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del D. lgs. 13 aprile 2017, n. 61, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Visto il Decreto 24 maggio 2018, n. 92 con il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca approva il Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di Istruzione Professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D. lgs. 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12 gennaio 2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Visto l'Asse A “Occupazione” del POR FSE 2014-2020 ed in particolare l'Azione A.2.1.4 - Percorsi formativi di IeFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 09.04.2018;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2018;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19.12.2016, come modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 23.04.2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 5.02.2018 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari-Annualità 2017;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e in particolare l’art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 532 del 22 giugno 2009 avente per oggetto “Approvazione del disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002 n. 32” e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 che approva il disciplinare del “Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica” (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)” e smi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4 dicembre 2017 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1438 del 19 dicembre 2017 che approva il Piano regionale dell’offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l’anno scolastico 2018/2019, e in particolare l’allegato L che approva il Piano Territoriale IeFP;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 21 maggio 2018 che approva l’Accordo tra la Regione Toscana e l’Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) statali della Regione Toscana, ai sensi dell’art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 – Annualità 2018/2019 e 2019/2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 539 del 21 maggio 2018 che approva le “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2018/2019 e 2019/2020”, come modificata dalla Delibera n. 714 del 25.06.2018;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 9336 del 12 giugno 2018 con il quale si approva l’Avviso pubblico per la presentazione di percorsi FORMATIVI TRIENNALI DI IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019, per l’attuazione del quale è stata prenotata la cifra complessiva di Euro 3.973.737,97;

Preso atto che alla scadenza del suddetto Avviso pubblico, fissata al 20 luglio 2018, sono pervenute n. 58 domande, a fronte delle quali, l’importo massimo finanziabile, rilevato dalla somma dei finanziamenti richiesti, è di Euro 1.704.939,48;

Preso atto altresì che la raccolta progettuale per il citato avviso pubblico si è conclusa alla data del 20 luglio 2018;

Preso pertanto atto che, rispetto a quanto prenotato sull’Avviso pubblico approvato con Decreto 9336/2018, residuano complessivamente Euro 2.268.798,49;

Dato atto che, dalla suddetta somma residua prenotata con Decreto 9336/2018, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 971 del 3 settembre 2018 sono già state destinate risorse pari a Euro 1.815.840,00 per procedere allo scorrimento della graduatoria dei progetti formativi biennali di IeFP rivolti a soggetti che hanno assolto l’obbligo d’istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico di cui all’Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 7932/2017 e smi;

Dato pertanto atto che residuano Euro 452.958,49 rispetto a quanto prenotato sull’Avviso pubblico approvato con Decreto 9336/2018;

Considerato necessario ampliare le opportunità di scelta dei ragazzi in uscita dal primo ciclo di istruzione e delle loro famiglie aumentando il numero e la tipologia dei percorsi triennali di IeFP realizzati su tutto il territorio regionale;

Ritenuto opportuno utilizzare il suddetto importo residuo per procedere all’emanazione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi TRIENNALI DI IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019;

Ritenuto altresì opportuno ridurre le prenotazioni assunte con Decreto 9336/2018, relativamente all’importo residuale di Euro 452.958,49, nel modo seguente:

SEGUE TABELLA

Capitolo	Prenotazione da ridurre	2019	2020	Totale
62167	20181377	€ 45.295,85	€ 181.183,39	€ 226.479,24
62168	20181378	€ 31.100,13	€ 124.400,52	€ 155.500,65
62170	20181380	€ 14.195,72	€ 56.782,88	€ 70.978,60
Totale		€ 90.591,70	€ 362.366,79	€ 452.958,49

Ritenuto altresì necessario, per procedere all'emanazione del nuovo avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi TRIENNALI DI IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali

a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019, dover assumere le prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	2019	2020	Totale
62167	€ 45.295,85	€ 181.183,39	€ 226.479,24
62168	€ 31.100,13	€ 124.400,52	€ 155.500,65
62170	€ 14.195,72	€ 56.782,88	€ 70.978,60
Totale	€ 90.591,70	€ 362.366,79	€ 452.958,49

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 79, che approva il Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 08 gennaio 2018, recante "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018, approvato con DCR n. 77 del 27/09/2017;

Vista la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018, approvata

con DCR 97 del 20/12/2017, ed in particolare il Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo";

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 13/09/2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi TRIENNALI DI IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019;

2. di ridurre le prenotazioni assunte con Decreto 9336/2018, relativamente all'importo residuale di Euro 452.958,49, nel modo seguente:

Capitolo	Prenotazione da ridurre	2019	2020	Totale
62167	20181377	€ 45.295,85	€ 181.183,39	€ 226.479,24
62168	20181378	€ 31.100,13	€ 124.400,52	€ 155.500,65
62170	20181380	€ 14.195,72	€ 56.782,88	€ 70.978,60
Totale		€ 90.591,70	€ 362.366,79	€ 452.958,49

3. di assumere, per procedere all'emanazione del nuovo avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi TRIENNALI DI IeFP realizzati in sussidiarietà

dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019, le prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	2019	2020	Totale
62167	€ 45.295,85	€ 181.183,39	€ 226.479,24
62168	€ 31.100,13	€ 124.400,52	€ 155.500,65
62170	€ 14.195,72	€ 56.782,88	€ 70.978,60
Totale	€ 90.591,70	€ 362.366,79	€ 452.958,49

4. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al Dirigente del competente Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" – Direzione Istruzione e Formazione;

di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
 Antonio Davide Barretta

5. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi TRIENNALI DI IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019

Descrizione delle finalità dell'intervento	L'offerta sussidiaria delle Istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017 in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere ai percorsi del secondo ciclo caratterizzati dalla diversa identità e pari dignità del sistema di istruzione professionale e del sistema di IeFP.
Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità	<p>Gli Istituti Professionali possono attivare i percorsi per il conseguimento della qualifica triennale di IeFP in sussidiarietà aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto degli standard formativi definiti al capo III del decreto legislativo n. 226 del 2005 e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.; - costituzione di classi composte da studenti che scelgono, all'atto dell'iscrizione, di seguire i percorsi di IeFP di durata triennale finalizzati al conseguimento di qualifiche secondo gli standard formativi regionali; - i titoli di qualifica professionale conseguibili nell'offerta sussidiaria fanno riferimento alle figure di cui all'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo n. 226/2005, incluse nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali previsto all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13; - l'offerta sussidiaria da parte delle Istituzioni Scolastiche avviene nel rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e ad invarianza della spesa rispetto ai percorsi ordinari degli istituti professionali. <p>Il finanziamento dell'offerta sussidiaria programmata dagli Istituti Professionali attraverso il finanziamento di misure di sistema che riguardano il nuovo assetto organizzativo e didattico, con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di un avviso pubblico regionale rivolto agli Istituti Professionali che attivano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale; - programmazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà per tutte le figure nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) e del Repertorio Regionale dei profili Professionali (RRPP). - sostegno specifico a: <ul style="list-style-type: none"> ● iniziative di potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro;

	<ul style="list-style-type: none"> ● azioni volte all'utilizzo di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro; ● iniziative per l'utilizzo di laboratori territoriali di eccellenza presso scuole, università o imprese; ● interventi formativi congiunti rivolti al personale; <p>- predisposizione di un formulario che contiene i seguenti elementi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • figura professionale di riferimento; • standard formativi e professionali associati alla figura; • articolazione progettuale per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti; • strutturazione e progettazione degli insegnamenti in Unità Formative; • architettura delle prove di verifica per cui dovrà essere coinvolto un Esperto di valutazione e certificazione interno o esterno all'istituto scolastico ed inserito nell'apposito Elenco Regionale: articolazione e struttura delle prove intermedie finalizzate alla valutazione degli apprendimenti, indicando criteri, indicatori, tipologia e quantità delle prove, strumenti/documenti, ecc. e progettazione delle prove finali finalizzate alla verifica delle competenze tecnico-professionali; • descrizione delle azioni di accompagnamento e sostegno programmate; • descrizione delle attività inerenti l'alternanza scuola-lavoro; • valorizzazione della didattica laboratoriale, al fine di incentivare le attività pratiche e prevenire l'abbandono; • previsione dei costi per la realizzazione delle azioni di accompagnamento dell'offerta di IeFP, riferita all'intero percorso triennale • presenza di un Piano Economico di Dettaglio con l'articolazione dei costi.
<p>Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario</p>	<p>Per la definizione del costo di ciascun percorso facciamo riferimento al tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%"), ai sensi della DGR 1343/2017 e dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.</p> <p>Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.</p>
<p>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali</p>	<p>Il finanziamento dell'offerta sussidiaria programmata dagli Istituzioni Professionali si attua attraverso il finanziamento di misure di sistema che riguardano il nuovo assetto organizzativo e didattico dei percorsi triennali di IeFP, con sostegno specifico</p>

<p>massimali di spesa dei beneficiari</p>	<p>a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● iniziative di potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro; ● azioni volte all'utilizzo di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro; ● iniziative per l'utilizzo di laboratori territoriali di eccellenza presso scuole, università o imprese; ● interventi formativi congiunti rivolti al personale. <p>Il costo massimo per percorso triennale è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 15.000 Euro per i percorsi afferenti all'Indirizzo Servizi commerciali; • 25.000 Euro per i percorsi di Operatore del Benessere; • 20.000 Euro per i percorsi afferenti a tutti gli altri Indirizzi. <p>Le ore di alternanza scuola-lavoro e di FAD non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi reali.</p>
<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p>1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</p> <p>a. chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (5 punti)</p> <p>b. architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso) (25 punti)</p> <p>c. articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica) (30 punti)</p> <p>2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 40)</p> <p>a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (40 punti)</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.</p> <p>I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100.</p>
<p>Definizione del quadro finanziario</p>	<p>I progetti triennali di IeFP in avvio con le classi prime dell'annualità 2018/2019 sono finanziati con i fondi POR FSE 2014-2020. L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 452.958,49.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>